

# L' Ancora Magazine

FONDAZIONE  
L'ANCORA  
ONLUS

Periodico informativo della Fondazione L' Ancora onlus  
Edizione Speciale S. Natale 2006

**M**ercoledì 6 dicembre l'Associazione Imprenditori e Professionisti di Verona (ASS.I.M.P.) ha conferito per la seconda volta il Premio "Il Volto della Solidarietà" a don Renzo Zocca: ad essere premiato è stato l'ambizioso progetto "Oasi Gina ed Enrico".

**D**esideriamo condividere con tutti voi questo particolare momento di gioia dedicando un'edizione speciale del nostro giornalino a tale premio. E con l'occasione vi rinnoviamo l'augurio di trascorrere un sereno Natale.

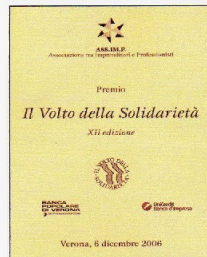
## PREMIO ASSIMP IL VOLTO DELLA SOLIDARIETÀ

*Le motivazioni dell'assegnazione nelle parole  
del Presidente*

**P**er andare avanti qualche volta occorre guardare indietro. Non per ricercare con nostalgia un passato da età dell'oro - spesso solo frutto della nostra fantasia o risultato di quel processo di decantazione che la nostra memoria opera sui ricordi

meno graditi - bensì per analizzare con rigore e distacco quanto si è fatto in precedenza, per adottare poi comportamenti futuri coerenti e motivati.

Questa riflessione rimanda a quel "lontano" 1995, anno della prima edizione del Volto della Solidarietà, quando il riconoscimento andò a don Renzo Zocca, parroco della chiesa di Santa Maria Maddalena nel nuovo quartiere Saval a Verona. Un sacerdote, guida morale di una comunità che si stava sviluppando molto rapidamente, eccellente organizzatore e trascinatore in iniziative di grande valore sociale. Una di queste in particolare attirò la nostra attenzione: la casa dell'accoglienza. Una struttura che attraverso l'ospitalità e l'assistenza, basata sull'attività di volontari, era in grado di aiutare concretamente le famiglie in crisi. La scelta di quel primo Volto della Solidarietà ci ha confermato la validità del criterio che ci eravamo dati, di premiare cioè iniziative sociali sostenute anche da un alto criterio etico, come è avvenuto in questi dodici anni. Interventi nel campo del disagio sia sociale sia sanitario, con grande attenzione



al volontariato, sicuro protagonista, nel nostro territorio, delle migliori realizzazioni in questo campo.

Don Renzo da qualche tempo ha lasciato la parrocchia e il quartiere, ma non ha abbandonato quell'attenzione e quello slancio verso l'accoglienza che tanto avevamo apprezzato: si sta dedicando infatti ad un progetto che ha origine da un atto di generosità così esemplare che merita di essere incoraggiato e sostenuto. Per questo motivo abbiamo deciso di attribuire nuovamente il premio a questo bravo sacerdote. Oltre al premio ci impegniamo a fornirgli tutto il nostro aiuto, che consisterà soprattutto nel promuovere e stimolare l'intervento di quelle tante persone e istituzioni che sanno apprezzare il valore di simili iniziative.

*Giorgio Montresor*

## La premiazione del dodicesimo "Volto della Solidarietà"

Ore 18.30, sala convegni dell'Associazione Industriali di Verona di piazza Cittadella: l'aula è gremita di persone, come sempre succede quando l'evento ha per protagonista don Renzo. Ci sono persone autorevoli, amici, conoscenti, stretti collaboratori, volontari; e ci sono loro, i fratelli Zocca, coloro che di comune accordo hanno donato l'intera eredità, la casa dei genitori a Settimo di Pescantina, alla Fondazione L'Ancora ONLUS, contribuendo così in modo notevole alla realizzazione del progetto "Oasi": Lidiana, suor Dina Rita, Roberto, Rita e Franco, il più giovane, con la moglie Stefania e i sei figli. Tutti riuniti per fare festa assieme a questo prete instancabile, fervido promotore di progetti che traggono forza, come lui stesso dice, *"da quella illuminante della Fede. Essa ci ricorda in ogni momento che il tipo di lavoro da svolgere non è di carattere sociale o assistenziale, ma semplicemente umano e Cristiano, garantito dall'impegno personale e dalla preparazione specifica, sostenuto dalle strutture e dai mezzi materiali, ma soprattutto alimentato dalla potenza unica e insostituibile dell'Amore"*.

Giorgio Montresor, presidente dell'Ass.Im.P., associazione fondata nel 1994 da un gruppo di imprenditori e professionisti tra i più rappresentativi del territorio veronese, avente per obiettivo il dare un contributo concreto alla società tramite energie, mezzi propri, competenze e metodologie operative, prende la parola per portare ai presenti il saluto personale e quello di alcune autorità che non sono potute intervenire, tra cui il Presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan.



Montresor ribadisce la motivazione per la quale il premio è stato attribuito per la seconda volta a don Renzo (a lui toccò il primo Volto della Solidarietà nel 1995): un progetto che nasce da un atto di generosità così forte merita di essere sostenuto e valorizzato. Potrebbe diventare, come ha affermato il consigliere del direttivo dell'associazione Mauro Galbusera, il "progetto di Verona". Un progetto che avrà come motto *"L'accoglienza comunque!"*, a sottolinearne l'originalità e la peculiarità rispetto ad altre realtà esistenti. E di particolari realtà ha parlato anche Stefano Lorenzetto, che da anni va scovando quelli che lui chiama i "tipi italiani", personaggi trovati e ritratti in altrettante interviste su "Il Giornale", e che compongono ormai una straordinaria sequenza di vite, una più sorprendente dell'altra. Lorenzetto ha raccontato di alcuni di essi, incontrati in case famiglia sparse un po' in tutta Italia, persone che per la maggior parte hanno rielaborato e superato sofferenze personali con gesti di altruismo estremo, l'unico in grado di offrire ancora un senso al vivere.

L'architetto Meneghini ha illustrato il suo progetto con l'aiuto di un video: l'Oasi sarà una struttura articolata, pensata per soddisfare le esigenze di tutti, dai piccolissimi agli anziani. Un complesso su tre livelli che per essere costruito richiederà l'abbattimento totale dell'attuale edificio: soluzione, questa, vantaggiosa sotto il profilo economico, urbanistico e della sicurezza antisismica.

La parola è passata dunque a don Renzo, che subito ha ricordato la figura del padre Enrico, scomparso tre anni fa e invece presente a quel primo Volto della Solidarietà del

1995. « Lui è ancora qui » ha detto « e questa è una continuazione di quel giorno ». Due persone d'altri tempi, Gina ed Enrico, genitori dei fratelli Zocca, che hanno fatto della cultura dell'accoglienza una regola di vita. « Chi veniva a bussare alla porta per chiedere aiuto » ricorda don Renzo « riceveva sempre ascolto. Dal mendicante a cui la mamma dava del *sior* (signore), all'ammalato, a chi veniva a chiedere qualche consiglio, al poveraccio Checco, ritardato mentale con furiosi scatti d'ira ». La dedica dell'Oasi ai genitori è la riconoscenza a due persone che hanno dato sostanza alla *cultura del gratuito*, alla capacità di dare rispettando chi ha bisogno.

Ma don Renzo nutre un sogno ben più

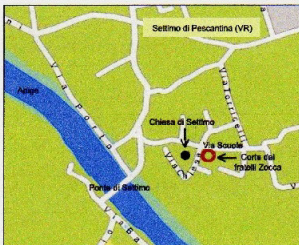
profondo della semplice realizzazione materiale dell'Oasi: vorrebbe che questo luogo divenisse salvezza per tutti, per chi chiede ma anche per chi offre, in un continuo scambio gratuito d'amore. Un luogo dove sia possibile dare un senso profondo alla propria vita, soprattutto per le nuove generazioni spesso vinte dalla noia e dalla fatica di vivere. Proprio per questo nella struttura ci sarà posto anche per l'alloggio dei volontari, che qui potranno formarsi ma anche operare sul campo. E sarebbe bello che « anziché una sola persona che per l'Oasi dona mille euro ce ne fossero mille che donano un euro ». A manifestare un senso profondo di appartenenza ad un grande progetto, quasi « un'adozione ».

Progetto della



## L'Oasi Gina ed Enrico

*L'Accoglienza comunque!*



Gli immobili ereditati dai fratelli Zocca sono ubicati a Settimo di Pescantina, in un'area confinante a nord con via Scuole e ad ovest con via Chiesa.

Il complesso è costituito da fabbricati ad uso residenziale, ad uso rurale, autorimesse e cortile per un totale di 1740 metri quadri.

Nella scheda di PRG si riscontrano sei corpi fabbrica per complessivi metri cubi 4974,19.

Il piano di recupero prevede la realizzazione di un unico edificio da adibire a centro di accoglienza.

Al piano interrato saranno collocati i servizi accessori

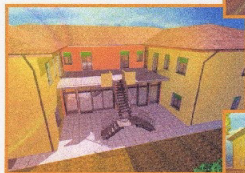
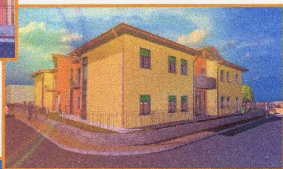
(magazzini, garage, lavanderia, centrale termica, celle frigo...) ed uno spazio gioco per i bambini.

Al piano terra ci saranno l'ufficio per l'accettazione delle persone, la cucina, la sala mensa e le camere.

Al primo piano altre camere, un grande terrazzo ed una cappella che guarda su di esso.



*L'Accoglienza  
comunque!*




**LA REDAZIONE  
AUGURA A TUTTI  
UN SERENO NATALE  
E UN FELICE ANNO NUOVO  
E VI DÀ APPUNTAMENTO  
ALL'ANNO PROSSIMO!**



*L' Ancora Magazine*

Periodico informativo della  
Fondazione L'Ancora ONLUS

 : [www.fondazioneancora.org](http://www.fondazioneancora.org)

 : [lancoramagazine@fondazioneancora.org](mailto:lancoramagazine@fondazioneancora.org)

..... *Avvisi* .....

✉ **CORSO PER FIDANZATI  
2007:** tenuto da don Renzo,  
inizierà **venerdì 12 Gennaio  
2007**, alle ore **20.30**, presso la  
parrocchia di Ferrazze.